

# COMUNE DI ESCALAPLANO

Salvaguardia degli equilibri e  
assestamento generale di bilancio  
per l'esercizio 2021 (artt. 175, c.  
8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000)



Relazione di  
accompagnamento sulla  
verifica equilibri di  
bilancio

# Relazione di accompagnamento sulla verifica equilibri di bilancio

## Sommario

PREMESSA E SINTESI DELLE PROCEDURE ADOTTATE .....	3
PROCEDURE DI VERIFICA ADOTTATE .....	3
IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	4
PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI CHE HANNO MODIFICATO LA PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO.....	5
PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI DI RILEVANZA COMUNALE	5
LE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE .....	6
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	6
LE RISULTANZE DEL RENDICONTO E IL SUO IMPATTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN CORSO DI GESTIONE .....	7
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI.....	8
LA GESTIONE CORRENTE.....	9
ANDAMENTO DELLE ENTRATE .....	10
ANDAMENTO DELLE SPESE.....	10
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA .....	11
MONITORAGGIO DEL SALDO DI PARTE CORRENTE .....	12
IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	13
DEBITI FUORI BILANCIO.....	14
VERIFICA DEL FCDE .....	14
CONGRUITÀ DEI FONDI RISCHI PRESENTI NEL BILANCIO.....	14
ALTRI ACCADIMENTI CHE POSSONO INFLUENZARE LA GESTIONE DEL BILANCIO.....	15
PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO PROPOSTI E RIEPILOGO DOPO LA SALVAGUARDIA .....	15

## PREMESSA E SINTESI DELLE PROCEDURE ADOTTATE

### PROCEDURE DI VERIFICA ADOTTATE



Al fine della verifica della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2021 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

## IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

---

L'art. 193 TUEL prevede che:

“1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”*

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che “*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;

- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

## PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI CHE HANNO MODIFICATO LA PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO

---

### PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI DI RILEVANZA COMUNALE

L'emergenza COVID-19 ha comportato, indubbiamente, anche per l'annualità 2021, una riprogrammazione delle azioni degli enti locali sul bilancio 2021-2023, in considerazione delle misure nazionali e regionali adottate per la gestione di tale straordinaria situazione.

Si richiama, il decreto del 1 aprile 2021, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, con il quale gli enti locali (città metropolitane, le province, i comuni, le unioni dei comuni e le comunità montane, beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e all'articolo 39 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, trasmettono, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione relativa alla perdita di gettito connessa alla emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato, soprarichiamate, a ristori delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Come riportato nella relazione al rendiconto 2020, dalla certificazione inoltrata si rileva:

- una perdita di gettito, per un ammontare di Euro 37.049,00; tale valore contempla il trasferimento dello Stato a titolo di ristoro TARI per un ammontare di Euro 17.566,00 utilizzato in parte dall'amministrazione comunale quale "agevolazioni, ma comunque connessi

all'emergenza epidemiologica in corso (es. voucher per imprese/famiglie in sofferenza economica)";

- minori spese COVID per mensa scolastica chiusa nel periodo dell'emergenza;
- maggiori spese COVID sostenute nel corso del 2020, coperte in parte dai ristori in spesa sopra specificati.

Si richiama, altresì, Il decreto legge del 25 maggio 2021 n. 73 (Decreto Sostegni-bis), con il quale:

- 1) all'art. 6, comma 1, è sancito che "in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, è istituito... un fondo dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari...., in favore delle predette categorie economiche";
- 2) all'art. 53, comma 1, è sancito che "al fine di consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche è istituito nello stato di previsione... un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire".

## LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel corso dell'esercizio 2021 successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 21/05/2021 sono state apportate al bilancio 2021 alcune variazioni adottate con provvedimenti di giunta, divenuti esecutivi ai sensi di legge.

<b>Delibere Giunta Comunale</b>	<b>n</b>	<b>data</b>
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022, ANNUALITA' 2021 IN ESERCIZIO PROVVISORIO, AI SENSI DELL'ART. 183, COMMI 3 E 3-QUINQUES, DEL D.LGS. N. 267/2000- APPLICAZIONE QUOTE DELL'AVANZO VINCOLATO DEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE ANNUALITA' 2020.	11	26/02/2021
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI 2020, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E CONSEGUENTI OPERAZIONI DI REIMPUTAZIONE A VALERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AI SENSI ART. 3, COMMA 4, D.LGS 118/2011.	32	29/06/2021
VARIAZIONE D'URGENZA N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021/2023 E AL D.U.P. 2021/2023 CON CONTESTUALE VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA.	35	13/07/2021
ART. 175 COMMA 5 BIS LETT. D) D.LGS. 267/00 - VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA BILANCIO 2021 - 2023 A SEGUITO RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2020	36	13/07/2021

## UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Va qui rilevato che, nel corso del 2021, è stato applicato al bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2021, avanzo di amministrazione presunto 2020 per € 59.241,35.

Applicazione dell'avanzo del 2020	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	59.241,35				59.241,35
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale					
Altro					
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>59.241,35</b>				<b>59.241,35</b>

## LE RISULTANZE DEL RENDICONTO E IL SUO IMPATTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN CORSO DI GESTIONE

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 in data 30.07.2021 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 2.503.691,26 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	402.041,93
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	50.000,00
Altri accantonamenti	4.814,17
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>456.856,10</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti dalla legge	67.965,10
Vincoli derivanti da Trasferimenti	575.230,83
Vincoli derivanti da finanziamenti	51.884,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>695.080,54</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.351.754,62</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (5)	

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui da riportare	Residui incassati	Totale residui da riaccertare
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	329.490,28	0	0	0	275.170,03	54.320,25	277.027,27
2	Trasferimenti correnti	175.213,22	0	0	0	151.770,77	23.442,45	162.369,24
3	Entrate extratributarie	202.543,90	0	0	0	182.400,31	20.143,59	202.866,30
4	Entrate in conto capitale	484.885,85	0	0	0	478.669,62	6.216,23	1836.697,10
6	Accensione Prestiti	51786,51	0	0	0	51786,51	0	51786,51
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.500,00	0	0	0	6.500,00	0	228.381,50
<b>Totale</b>		<b>1.250.419,76</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.146.297,24</b>	<b>104.122,52</b>	<b>2.759.127,92</b>
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Totale residui da riaccertare
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	364.085,57	0	0	0	52.055,69	312.029,88	1.129.736,09
2	Spese in conto capitale	305.729,99	0	0	0	122.835,29	182.894,70	4.785.712,97
4	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	13.698,99
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	528,79	0	0	0	500	28,79	224.190,94
<b>Totale</b>		<b>670.344,35</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>175.390,98</b>	<b>494.953,37</b>	<b>6.153.338,99</b>



## GESTIONE CORRENTE

La gestione di Competenza dell'esercizio 2021 alla data di verifica è sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.393.992,23			
Utilizzo avanzo di amministrazione	59.241,35		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	143.376,90				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.326.999,48				
Titolo 1 Entrate correnti	334.148,22	386.611,23	Titolo 1 Spese correnti	1.788.465,30	1.022.814,78
			fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.254.435,18	1.267.279,16			
Titolo 3 Entrate tributarie	50.015,38	49.692,98	Titolo 2 Spese c/capitale	4.948.653,67	468.670,69
			fondo pluriennale vincolato		
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.466.512,33	114.701,08	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	
			fondo pluriennale vincolato		
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.105.111,11</b>	<b>1.818.284,45</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>6.737.118,97</b>	<b>1.491.485,47</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	27.192,55	13.493,56
			Fondo anticipazioni di liquidità		
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni		
Titolo 9 Entrate c/terzi	367.579,80	145.698,30	Titolo 7 Spese c/terzi	367.579,80	143.97,65
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>3.472.690,91</b>	<b>1.963.982,75</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>7.131.891,32</b>	<b>1.648.896,68</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>8.002.308,64</b>	<b>8.357.974,98</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>7.131.891,32</b>	<b>1.648.896,68</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>870.417,32</b>	<b>6.709.078,30</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>8.002.308,64</b>	<b>8.357.974,98</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>8.002.308,64</b>	<b>8.357.974,98</b>

Si precisa, come riportato nel paragrafo "Andamento della Gestione di Cassa" che il fondo di cassa alla data del 19/07/2021 risulta pari ad Euro 6.709.078,30.

Lo scostamento rispetto al Fondo di cassa riportato nella tabella di cui sopra è dovuto a reversali/mandati da regolarizzare in via di contabilizzazione.

## ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Con riferimento alle entrate, la tabella di cui sotto mostra un'analisi dettagliata degli stanziamenti/accertamenti delle entrate, per titoli rispetto alle previsioni definitive:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Somme disponibili
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	4.529.617,73					
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	845.889,81	334.148,22	39,50%	332.290,98	99,44%	511.741,59
2. Trasferimenti correnti	1.879.153,23	1.254.435,18	66,76%	1.243.836,71	99,16%	624.718,05
3. Entrate extratributarie	190.090,41	50.015,38	26,31%	29.549,39	59,08%	140.075,03
4. Entrate in conto capitale	2.069.385,35	1.466.512,33	70,87%	108.484,85	7,40%	602.873,02
6. Accensione Prestiti			0,00%		0,00%	-
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00%		0,00%	-
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	492.065,00	367.579,80	74,70%	145.698,30	39,64%	124.485,20
<b>Totale</b>	<b>10.006.201,53</b>	<b>3.472.690,91</b>	<b>34,71%</b>	<b>1.859.860,23</b>	<b>53,56%</b>	<b>2.003.892,89</b>

## ANDAMENTO DELLE SPESE

La spesa corrente, se analizzata nelle proprie componenti, ha un elevato grado di rigidità derivante dal peso dell'indebitamento.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Somme disponibili
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione						-
1. Spese correnti	2.975.757,45	1.788.465,30	60,10%	710.784,90	39,74%	1.187.292,15
2. Spese in conto capitale	6.511.186,53	4.948.653,67	76,00%	285.775,99	5,77%	1.562.532,86
4. Rimborso Prestiti	27.192,55	27.192,55	100,00%	13.493,56	49,62%	-
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0,00%		0,00%	-
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	492.065,70	367.579,80	74,70%	143.888,86	39,14%	124.485,90
<b>Totale</b>	<b>10.006.202,23</b>	<b>7.131.891,32</b>	<b>71,27%</b>	<b>1.153.943,31</b>	<b>16,18%</b>	<b>2.874.310,91</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

L'Ente chiude l'esercizio 2020 con una cassa pari a euro 6.393.992,23

L'anticipazione di tesoreria non è stata utilizzata nel corso dell'anno.

### Situazione di cassa

FLUSSI DI CASSA			
RISCOSSIONI E PAGAMENTI			
	COMPETENZE	RESIDUI	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE	0,00	0,00	6.393.992,23
Entrate titolo I	332.290,98	54.320,25	386.611,23
Entrate titolo II	1.243.836,71	23.442,45	1.267.279,16
Entrate titolo III	29.549,39	20.143,59	49.692,98
Totale titoli I, II, III (A)	1.605.677,08	97.906,29	1.703.583,37
Spese titolo I (B)	710.784,90	312.029,88	1.022.814,78
Rimborso prestiti (C) IV	13.493,56	0,00	13.493,56
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>881.398,62</b>	<b>-214.123,59</b>	<b>667.275,03</b>
Entrate titolo IV	108.484,85	6.216,23	114.701,08
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00
Totale titoli IV, V, VI (E)	108.484,85	6.216,23	114.701,08
Spese titolo II (F)	285.775,99	182.894,70	468.670,69
<b>Differenza di parte capitale (H=E-F-G)</b>	<b>-177.291,14</b>	<b>-176.678,47</b>	<b>-353.969,61</b>
Entrate titolo IX	145.698,30	0,00	145.698,30
Spese titolo VII	143.888,86	28,79	143.917,65
<b>Fondo di cassa finale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.709.078,30</b>

## MONITORAGGIO DEL SALDO DI PARTE CORRENTE

Così come previsto dai principi contabili, la copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento.

La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e a quelli successivi, può essere costituita oltre che dalle entrate specificatamente destinate a tali spese (Titolo IV e V) anche dal Saldo di parte corrente del bilancio.

La copertura agli investimenti di cui al saldo di parte corrente deve essere credibile, sufficiente sicura, non arbitraria o irrazionale. Tale saldo pertanto deve essere garantito oltre che in fase di previsione anche durante la gestione e a consuntivo.

Fase del bilancio	Esercizio corrente	Esercizi successivi
<b>Bilancio di previsione</b>	saldo corrente dell'esercizio derivante dal prospetto degli equilibri Indicazione in nota degli investimenti finanziati	Solo una quota del saldo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri importo non superiore al minore valore tra: media saldi di parte corrente di competenza negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'avanzo e di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni; media saldi di parte corrente di cassa negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e di incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. Indicazione in nota degli investimenti finanziati
<b>Salvaguardia/Assestamento</b>	verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria	Verifica degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio. Se nel corso dell'esercizio il rendiconto dell'esercizio precedente presenta un disavanzo di amministrazione, e l'ente risulta in disavanzo per il secondo esercizio consecutivo, si provvede alla riduzione degli stanziamenti, sia per l'esercizio in corso, che per gli esercizi successivi, concernenti gli investimenti finanziati dalla previsione di margine positivo di parte corrente
<b>Rendiconto</b>	Verifica della conferma del saldo di parte corrente. Se il saldo non è stato conseguito due situazioni: Impegni già pagati – disavanzo di parte corrente compensato da c/capitale oppure disavanzo di competenza da sottrarre al risultato complessivo di amministrazione Impegni reimputati – cancellazione eventuale FPV e individuazione nuove coperture su pluriennale mediante variazioni	

Dall'analisi dell'equilibrio economico-finanziario emerge un risultato di competenza di parte corrente positivo pari ad Euro 25.559,18. Tale valore riflette l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per spese correnti per Euro 59.241,35 seppur non accoglie l'accertamento complessivo degli stanziamenti di entrate di competenza (si precisa che i primi 3 titoli delle entrate risultano accertate al 44,19% degli stanziamenti), a fronte di spese al titolo I e al titolo IV impegnate per l'80,05%.

## IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2021 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"

La delibera della Corte dei Conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- che l'art. 9 (Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;
- che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;
- che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/12, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (11° correttivo al D.Lgs. 118/2011).

In sintesi:

1. l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);
2. gli equilibri di cui all'all. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. "partite finanziarie", ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit. 6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4).
3. i suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;
4. rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12) significa dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2021, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2021-2022, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto “Verifica equilibri” allegato al Decreto 1° agosto 2019 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell’ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l’eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti “inadempienti”. Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all’ente un obbligo di “tendere” al rispetto dell’equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l’assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L’obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all’accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

Da un’analisi del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (in sede di assestamento e salvaguardia degli equilibri) emerge che l’Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2020, stabiliti dall’art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018, e nel corso del 2021 l’andamento attuale della gestione evidenzia il seguente risultato presunto:.

W1) RISULTATO DI COMPETENZA		870.417,32
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		870.417,32
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		870.417,32

#### DEBITI FUORI BILANCIO

Non sussistono casi di debiti fuori bilancio e passività potenziali pregresse e/o di fatti, situazioni o altri elementi di rischio, anche indiretti, che influiscono o potrebbero influire sugli equilibri di bilancio del Comune stesso, come risulta dalle dichiarazioni acquisite al protocollo dell’Ente, ai sensi del richiamato articolo 194.

#### VERIFICA DEL FCDE

Inteso che ai sensi dei dettami normativi armonizzati occorre, al variare dell’entrata, adeguare anche l’accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Si ritiene di non apportare variazioni all’accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

## CONGRUITÀ DEI FONDI RISCHI PRESENTI NEL BILANCIO

---

### **1. Fondi rischi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii. - punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Il Comune di Escalaplano presenta nel rendiconto al 31.12.2020 tra le risorse accantonate un fondo accantonamento rischi per contenzioso pari Euro 50.000,00.

### **2. Altri fondi**

Nel bilancio dell'ente risultano essere stanziati somme per l'indennità di fine mandato del sindaco e per rinnovi contrattuali, rispettivamente, per Euro 276,38 e Euro 17.500,00.

## ALTRI ACCADIMENTI CHE POSSONO INFLUENZARE LA GESTIONE DEL BILANCIO

---

Non si rilevano ulteriori accadimenti che possano influenzare la gestione del bilancio.

## PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO PROPOSTI E RIEPILOGO DOPO LA SALVAGUARDIA

---

Si conclude che per il Comune di Escalaplano alla data della presente deliberazione di salvaguardia, gli equilibri di bilancio risultano rispettati sia a livello di stanziamenti che di accertamenti e impegni attuali, e sia a livello di proiezione degli stessi al 31.12.2021.